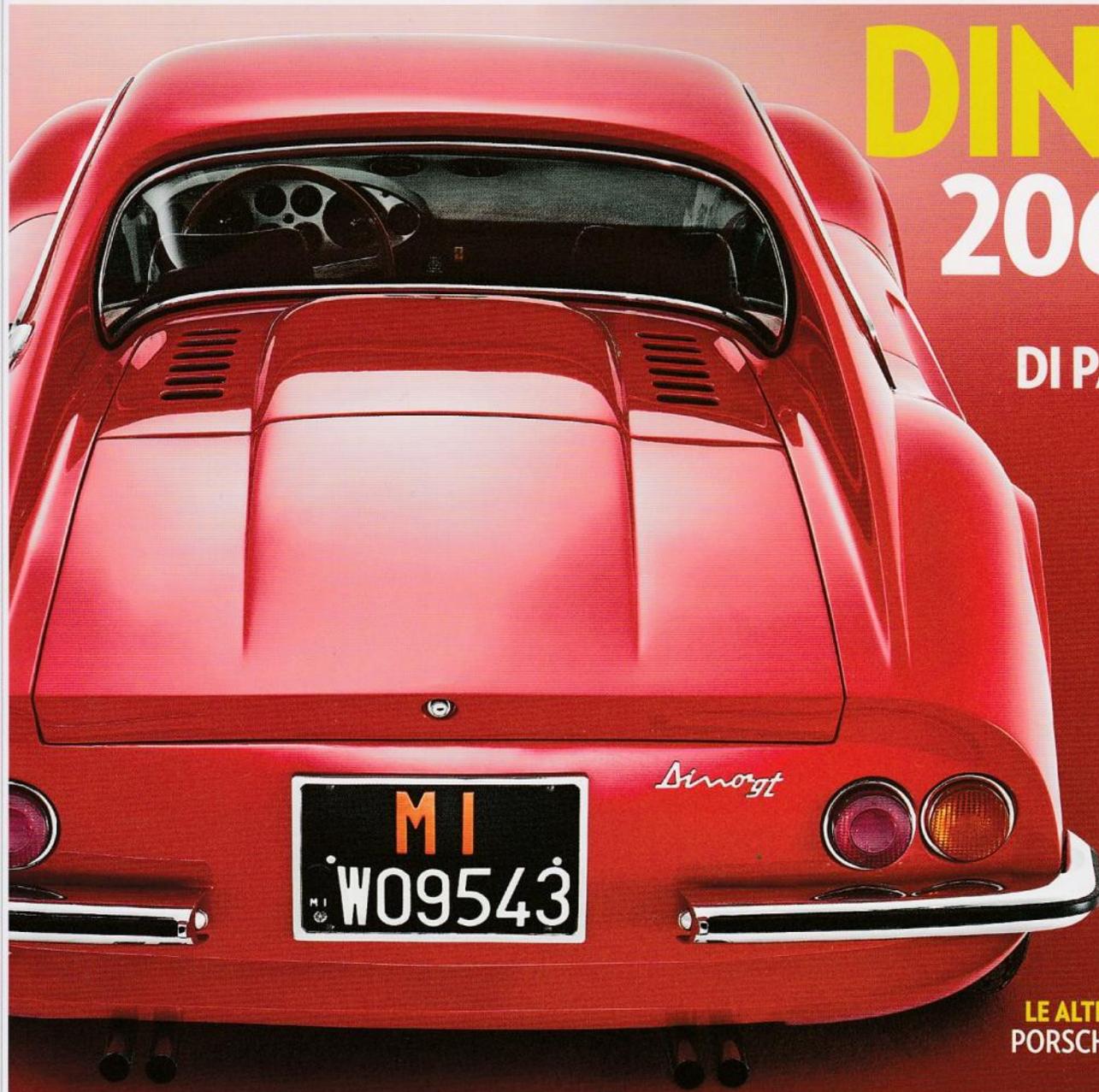


RUOTECLASSICHE



VIC ELFORD TARGA FLORIO, DAYTONA E NÜRBURGRING: NEL '68 IL RICCO BOTTINO DEL VORACE INGLESE
ITALDESIGN 50 ANNI DI RETROSCENA DEL MARCHIO DI GIUGIARO SVELATI DAL SUO BRACCIO DESTRO



DINO 206 GT PUNTO DI PARTENZA

MERCATO
I CONSIGLI
DELL'ESPERTO
SULLE ABARTH

LE ALTRE AUTO DEL MESE
PORSCHE 911 2.0 S TARGA
RENAULT TYPE C



IMPRESSIONI
ALFA ROMEO SPIDER 2.0
VERSO L' "AERODINAMICA"



ANNIVERSARI
FIAT MULTIPLA: LA GENESI
RACCONTATA DA ROBERTO GIOLITO



SPECIALE
LOTUS ELISE TYPE 49 E TYPE 79
CON LE LIVREE DELLA F.1

AUTO E MOTO D'EPOCA A PADOVA L'ASTA, IL NOSTRO RADUNO, LE MIGLIORI PROPOSTE
PNEUMATICI TUTTO QUELLO CHE SERVE SAPERE PER NON SBAGLIARE L'ACQUISTO

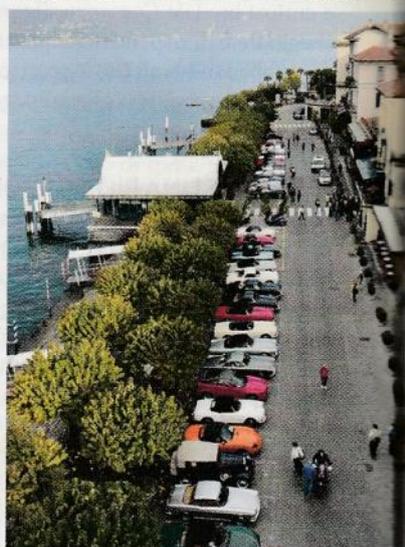


POSTE ITALIANE SPA - SEZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN LEGGE 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCB/MIANO - CANTON TICINO (FISV 1840) - SVIZZERA (FISV 1840) - AUSTRIA (FISV 1990) - FRANCIA (FISV 1180) - GERMANIA (FISV 1500) - PORTUGALLO (FISV 1030) - SPAGNA (FISV 1130)

CARLO BIANCHI CHI ERA COSTUI?



Sessanta gioielli
Alcune delle rarità presenti al raduno Touring: un Alfa Romeo 6C 2500 SS del 1947 (foto grande) e una Sunbeam Venezia del 1964 (in alto). A destra: le Touring in parata a Bellagio.



Dev'essere stato frustrante chiamarsi "semplicemente" Bianchi all'inizio del secolo scorso, soprattutto per un giovane brillante, benestante e con una giusta dose di ambizione. Fu così che già da studente di ingegneria quel nome così "normale" (uno dei più diffusi d'Italia, soprattutto in Lombardia) andava molto stretto al futuro fondatore della carrozzeria Touring. Non è chiaro quando gli venne l'idea di aggiungere al cognome paterno anche quello della madre e quando decise di firmarsi con il doppio cognome; di sicuro quando nacque la carrozzeria Touring (25 marzo 1926) era già noto a tutti come Felice Bianchi Anderloni. Peccato che si sia sempre dimenticato di chiedere il cambiamento del cognome agli uffici competenti. Per l'anagrafe infatti è sempre rimasto "semplicemente" Bianchi. E "solo" Bianchi sono rimasti i suoi

discendenti: primo fra tutti il figlio Carlo Felice, anch'egli ingegnere, che prese in mano l'azienda di famiglia dal giugno 1948, dopo la scomparsa improvvisa del padre. Una verità venuta alla luce qualche settimana fa in occasione della dedica di una piazza proprio a Carlo Felice Bianchi Anderloni, continuatore dell'opera paterna e autore di alcune delle più belle auto mai costruite. Allo svelamento della targa, la sorpresa: la piazza si chiama semplicemente "Carlo Bianchi". Non solo manca il cognome Anderloni, ma nel trasferimento dagli uffici anagrafici di Milano a quelli di Eupilio, in provincia di Como (località che Carlo Felice ha eletto a residenza dagli anni 60), si è perso anche il nome Felice. "Non c'è stato niente da fare, la burocrazia è arida di sentimenti e il nome della piazza è quello che risulta oggi all'anagrafe" ha detto Giovanni,



figlio di Carlo e nipote di Felice, oggi curatore del Registro Internazionale Touring Superleggera. Unica concessione che i discendenti sono riusciti a ottenere è la scritta in piccolo sulla targa "Noto come Carlo Felice Bianchi Anderloni". Per tutti gli appassionati e per i numerosi collezionisti accorsi a Eupilio per la cerimonia di inaugurazione (si sono contate 60 vetture Touring e altre 60 auto d'epoca) il vero nome di quella piazza sarà comunque sempre e solo uno: Carlo Felice Bianchi Anderloni.

Gilberto Milano



Nome incompleto

Qui sopra, la targa commemorativa e l'insegna della piazza di Eupilio (CO) dedicata a Carlo Bianchi, "Noto come Carlo Felice Bianchi Anderloni". Sopra a sinistra, Giovanni, figlio di Carlo Felice, curatore del Registro Internazionale Touring Superleggera.